

Istruzione Il dossier di Almalaurea: rendiamoli obbligatori

Gli studenti in stage trovano lavoro Il 12% dei posti in più Ma solo 4 su 10 lo fanno alle superiori

MILANO — Servono. E funzionano. Non solo per formarsi. Ma anche per trovare lavoro. Tanto che chi li ha fatti ha più probabilità di essere chiamato in un'azienda. E non per qualche mese, ma spesso con contratti a tempo indeterminato.

Dopo le frasi del ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza («Non voglio più che gli studenti italiani arrivino a 25 anni senza aver mai lavorato un solo giorno nella loro vita»), sono le cifre fornite ieri da Almalaurea a chiarire qual è l'impatto degli stage sul futuro dei ragazzi. «A parità di condizioni — spiega il dossier — le esperienze di tirocinio aumentano del 12 per cento la probabilità di trovare un'occupazione».

A livello universitario, se nel 2004 venti laureati su cento hanno fatto almeno uno stage, nel 2012 — «pur con ampie differenze per corso di laurea» — il dato sale a 56. Guidano la classifica gli studenti delle professioni sanitarie, mentre in fondo si piazzano quelli dell'ambito giuridico.

Per quanto riguarda le scuole secondarie superiori, il 42 per cento dei diplomati ha svolto un'attività formativa in azienda, mediamente di 80-150 ore. Ma all'interno le differenze sono notevoli. Se negli istituti professionali — dov'è praticamente obbligatorio — nove studenti su dieci hanno svolto uno stage, il dato crolla se si guardano i percorsi degli iscritti ai licei linguistici (33 per cento), scientifici (14) e classici (7).

Eppure i tirocini, ai giovani, piacciono. Per l'organizzazione delle attività (si dice soddisfatto il 92 per cento),

per la chiarezza dei compiti (93), per l'utilità (89) e per l'attività di tutoraggio (88). «Il nostro auspicio — dice Andrea Cammelli, direttore di Almalaurea — è che gli stage diventino un'attività formativa universalmente prevista dai programmi della scuola secondaria superiore».

«Per abbattere la disoccupazione giovanile in questo Paese bisogna chiaramente rivedere il rapporto tra scuola e imprese», spiega al Corriere Gabriele Toccafondi, sottosegretario all'Istruzione. «In Italia ci sono 137 mila aziende che cercano, senza trovarle, figure professionali qualificate. Per questo servirebbe più "contaminazione" tra chi istruisce e chi produce, così da poter formare giovani pronti».

La realtà, però, non è così semplice. «Le imprese e le associazioni di categoria lamentano un'eccessiva burocrazia nel reclutare i ragazzi per lo stage», analizza Toccafondi. «Hanno ragione ed è anche per questo che come ministe-

ro stiamo lavorando per rendere le cose più facili. Certo, ci vuole tempo». Soprattutto: «Bisogna cambiare la mentalità, ed è una cosa che stiamo cercando di fare con il decreto legge di lunedì scorso». Non basta. «Bisogna anche aumentare le ore di laboratorio e i periodi di stage nelle aziende per gli alunni degli istituti tecnici e professionali — aggiunge il sottosegretario —. Gli studenti devono non solo diplomarsi, ma anche avere la preparazione sufficiente».

A proposito di studenti: quest'anno sono quasi 7,9 milioni, tra cui 737 mila stranieri. Alle superiori il 46,8 per cento è iscritto in un liceo, uno su tre (32,1) in un istituto tecnico, il restante in una scuola professionale.

Leonard Berberi
lberberi@corriere.it

Il sottosegretario

Toccafondi: «Le aziende sono molto disponibili, ma la troppa burocrazia è un ostacolo»



Le cifre

Gli stage negli istituti superiori

Dati percentuali
■ Sì ■ No
■ Non indicato

PROFESSIONALE

Altri	96	4
Servizi commerciali e turistici	90	10
Industria e artigianato	87	13

TECNICO

Periti aziendali	67	33
Altri	62	37
Industriale	58	41
Commerciale	55	44
Geometri	48	51

LICEO

Pedagogico-sociale	66	33
Linguistico	33	66
Scientifico	14	84
Classico	7	91
Istruzione artistica	35	64



Fonte: AlmaDiploma - dati sui diplomati nel 2012

+12%

Le possibilità in più di trovare lavoro per chi fa lo stage

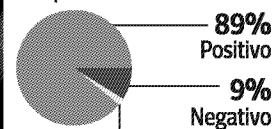
Il giudizio degli studenti sui tirocini

Attività di tutoraggio



Non indicato 2%

Utili per la formazione



Non indicato 2%

D'ARCO